

Green Banking e ESG strategies

Guidare il cambiamento verso la sostenibilità

Percorso ESG Executive
15 ottobre – 10 dicembre 2024

Overview

I fattori ESG costituiscono il punto di riferimento principale per le scelte economiche e sociali a livello globale, incoraggiando da una parte i regolatori ed autorità di vigilanza e dall'altra i cittadini e le imprese ad accelerare la transizione economica, promuovendo un cambiamento culturale e sociale, oltre che giuridico ed economico. L'introduzione dei criteri ESG racchiude un'importante opportunità di sviluppare soluzioni innovative che sempre di più cambieranno il modo di fare business: le banche possono far leva sulla sostenibilità per distinguersi nelle proprie strategie aziendali, di credito, di rischio e commerciali, e per disporre di un significativo fattore competitivo di posizionamento. Il 2024 segna un anno di svolta con l'entrata in vigore delle normative EBA per le banche e la CSRD per le imprese. Si stabilisce una correlazione diretta tra i fattori ESG (Environmental, Social, Governance) e il credito. Questo cambiamento normativo sottolinea l'importanza cruciale di una gestione consapevole dei principi ESG all'interno delle strutture aziendali.

Gli istituti finanziari sono chiamati così a svolgere un ruolo fondamentale per indirizzare il flusso di capitali in attività che hanno un piano credibile di transizione; infatti,

quando si apprestano a erogare un finanziamento, devono entrare nel merito del progetto del cliente, valutandone il grado di investimento ESG e l'aderenza alle normative e applicare politiche di concessione del credito conseguenti.

Questo percorso di alta formazione è stato progettato per offrire ai professionisti delle banche e delle imprese una comprensione approfondita e applicabile del panorama ESG (Environmental, Social, and Governance). I criteri ESG influiranno sempre più sui processi decisionali aziendali, riflettendo l'importanza crescente della sostenibilità nel mondo finanziario e imprenditoriale.

Attraverso cinque distinti moduli, il programma mira a fornire strumenti teorici e pratici per integrare efficacemente i criteri ESG nelle operazioni aziendali dei financial player, garantendo un approccio metodologico che possa affrontare le sfide attuali e future della sostenibilità. I partecipanti acquisiranno competenze essenziali per navigare nel complesso contesto normativo, strategico e operativo legato all'ESG, trasformando le sfide in opportunità di crescita e innovazione.

Modulo 1

Il framework regolamentare ESG – una visione prospettica

La transizione verso un'economia sostenibile è una priorità ineludibile e il mondo bancario ne è un importante abilitatore. All'interno del perimetro regolamentare europeo in evoluzione, il ruolo del banking è sempre più cruciale, sia in qualità di aziende interessate dalla trasformazione sostenibile, sia come promotori di investimenti volti al sostegno e alla crescita equa e duratura di famiglie e imprese. In un contesto globale in cui la sostenibilità è diventata un pilastro imprescindibile per le strategie aziendali e finanziarie, comprendere il framework regolamentare ESG è essenziale per navigare nel complesso panorama normativo e valutare il suo impatto su istituzioni finanziarie e imprese. Le normative europee, guidate da enti come l'Autorità Bancaria Europea (EBA), definiscono standard e aspettative che le

organizzazioni devono soddisfare per promuovere pratiche sostenibili. Analizzare e integrare efficacemente queste regolamentazioni non solo garantisce conformità, ma offre anche un'opportunità per migliorare la resilienza aziendale e la reputazione.

OBIETTIVI

Attraverso una visione attuale e prospettica, questo modulo fornisce gli strumenti necessari per comprendere e attuare le normative ESG, posizionando le istituzioni bancarie e finanziarie in linea con le aspettative di vigilanza che richiedono di integrare il profilo ESG nelle proprie strategie e nella gestione dei rischi, promuovendo una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

Agenda

15 ottobre | 9.00 – 13.00

ESG Ambassador: Luca Bertalot - Secretary General of the EMF-ECBC

1. L'**evoluzione del concetto** di sviluppo sostenibile e di ESG.
2. ESG regulatory **framework in a nutshell**.
3. Dalle aspettative di vigilanza agli **orientamenti EBA**.
4. L'**integrazione delle informazioni** ESG nella normativa prudenziale.
5. I **benefici attesi** derivanti dal quadro normativo per Banche e Imprese.

Modulo 2

La tassonomia UE: un approccio pratico di applicazione sui portafogli bancari

La Tassonomia UE rappresenta un punto di riferimento fondamentale per classificare le attività economiche sostenibili e guidare gli investimenti verso progetti ecocompatibili. In un panorama normativo in continua evoluzione, la comprensione e l'applicazione pratica della Tassonomia sono essenziali per le istituzioni finanziarie che desiderano allineare i loro portafogli agli obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea. Tra le principali pratiche condotte si evidenziano:

- la definizione di soglie basate sui criteri di vaglio tecnico della Tassonomia dell'UE, che possono essere usate come criterio di idoneità o di esclusione per l'origination di prestiti considerati potenzialmente "green". Generalmente tali soglie vengono utilizzate come criteri di esclusione per filtrare progetti non conformi.
- incentivi ai prestiti "green", basati sull'allineamento alla Tassonomia dell'UE.

In tal senso, la Tassonomia può essere utilizzata come strumento per sostenere e attrarre clienti e progetti ad essa totalmente o parzialmente allineati, favorendo l'aumento del volume di esposizioni allineate alla Tassonomia, e quindi, aumentando il GAR (Green Asset Ratio) dell'istituto di credito.

OBIETTIVI

Il modulo fornisce un quadro pratico per valutare l'allineamento delle attività finanziarie con i criteri stabiliti dalla Tassonomia delle attività economiche sostenibili, affrontando le sfide operative e le opportunità che ne derivano. Attraverso esempi concreti e linee guida operative, i partecipanti acquisiranno le competenze necessarie per implementare la Tassonomia UE nei loro portafogli bancari, contribuendo così a finanziare la transizione verso un'economia più sostenibile e resiliente.

Agenda

29 ottobre | 9.00 – 13.00

ESG Ambassador: Fabiola Baraldi – Responsabile Ufficio ESG Credit Adequacy - BPER

1. La **tassonomia** tra presente e futuro.
2. Come valutare l'**allineamento di un portafoglio**.
3. **Green Asset Ratio 2024**: la prima disclosure delle banche italiane e i relativi punti di ottimizzazione
4. Banking Book Taxonomy Alignment Ratio: la **prossima sfida per le Banche**
5. La tassonomia UE per **finanziare la transizione delle imprese**

Modulo 3

Il reporting 2.0

Il panorama del reporting sulla sostenibilità sta vivendo una trasformazione significativa, guidata da nuove direttive europee e standard internazionali che richiedono una maggiore trasparenza e uniformità nella comunicazione delle informazioni ESG. Il 2024 è l'anno del nuovo reporting di sostenibilità disciplinato dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (UE) 2022/2464 (CSRD) e dagli standard di rendicontazione (ESRS), emanati dallo European Financial Reporting Advisory (EFRAG) e in vigore dal 1° gennaio ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. La direttiva ha il duplice scopo di permettere agli utilizzatori delle informazioni e agli stakeholder la comprensione degli impatti che la società genera in termini di sostenibilità (outside-in) e l'influenza che i fattori di sostenibilità esercitano su sviluppo, attività e performance della società stessa (inside-out). Detto scopo viene

raggiunto dalla direttiva mediante l'introduzione nel reporting del principio della "doppia materialità".

OBIETTIVI

Il modulo si concentra sull'evoluzione delle pratiche di reporting, esplorando le implicazioni della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Con l'aumento delle aspettative da parte degli investitori e delle autorità di regolamentazione, le aziende devono adottare nuovi approcci per garantire una rendicontazione accurata e completa delle loro performance ESG. I partecipanti impareranno a navigare tra i nuovi requisiti normativi e implementare strategie di comunicazione efficaci, promuovendo una maggiore trasparenza e fiducia tra gli stakeholder.

Agenda

12 novembre | 9.00 – 13.00

ESG Ambassador: Daniela Antonini – Responsabile Funding E Capital Management - Sustainable Funding E Advisory - Banco BPM

1. Un nuovo modo di **comunicare la sostenibilità**: contenuti e requisiti della CSRD.
2. L'**uniformità delle informazioni**: gli standard ESRS.
3. La Corporate Sustainability Due Diligence Directive e il necessario **coinvolgimento della supply chain**.
4. Il percorso di **transizione** e la **definizione dei target**: NZBA e SBTi a confronto.
5. La **rendicontazione dei rischi climate-related** e non solo: dalla TCFD alla TNF 2023.

Modulo 4

ESG edge: dalla valutazione statistica alla valutazione single name

Per il banking, sostenibilità significa promuovere investimenti, gestione del risparmio e creazione di prodotti e servizi bancari e finanziari tenendo conto del loro impatto su ambiente e società, nel rispetto delle disposizioni legislative. In questo ambito si pone la verifica della sostenibilità dei progetti di imprese e famiglie che chiedono varie forme di finanziamento e la difficoltà in parte connessa alla scarsa disponibilità dei dati sui profili di sostenibilità delle imprese.

Le metriche ESG sono state inizialmente trattate tramite modelli statistici, fornendo un quadro generale delle performance di sostenibilità su scala settoriale o geografica. Tuttavia, l'esigenza di una maggiore precisione e trasparenza ha spinto gli analisti e gli investitori verso un approccio "single

name", dove ogni azienda è esaminata singolarmente, considerando le sue specificità e peculiarità. Questa transizione non solo migliora la precisione delle valutazioni ESG, ma consente anche di identificare più chiaramente i rischi e le opportunità legati a ciascuna controparte.

OBIETTIVI

Il modulo esplora questa evoluzione, evidenziando il passaggio da un'analisi quantitativa aggregata a una valutazione più dettagliata e personalizzata delle singole entità e si propone di guidare il partecipante attraverso questo cambiamento di paradigma, offrendo strumenti e metodologie per passare dalla valutazione statistica tradizionale a una più raffinata e dettagliata analisi individuale.

Agenda

26 novembre | 9.00 – 13.00

ESG Ambassador: Paola Sabbioni – Responsabile Credit Support, ESG and Monitoring – Banca IFIS

1. I differenti approcci valutativi ESG.
2. La valutazione statistica: **inquadramento e casi applicativi**.
3. Il **Single name assessment**: caratteristiche chiave e casi pratici.
4. Sfide e opportunità nella valutazione ESG: **dalle principali criticità riscontrate alle opportunità di refinement** metodologico.
5. L'**evoluzione della valutazione ESG** nel settore bancario: come le banche stanno integrando le valutazioni ESG nei loro processi decisionali e nei portafogli di investimento.

Modulo 5

Le sfide future: i nature related risk

I banchieri centrali e le autorità di vigilanza stanno iniziando a riconoscere rischi ambientali più ampi, oltre ai rischi climatici, a volte definiti “legati alla natura” o “rischi naturali”. Le istituzioni finanziarie non sono esposte solo ai rischi fisici esterni derivanti dal declino della natura: possono anche contribuire all’accumulo di tali rischi attraverso le attività che finanziano. Queste attività potrebbero avere un impatto negativo sull’ambiente, contribuendo in modo endogeno ai rischi ambientali. Poiché garantire la stabilità finanziaria è uno dei mandati chiave delle banche centrali, in modo esplicito o implicito, è fondamentale comprendere meglio la portata di tali rischi e adottare misure preventive, prima che conseguenze così drastiche si materializzino. Questi "nature related risk" includono una vasta gamma di minacce derivanti dal degrado ambientale, dal cambiamento climatico, dalla perdita di biodiversità e dalla gestione insostenibile delle risorse naturali. Fattori questi che non solo influenzano l'ecosistema globale, ma hanno anche impatti diretti e tangibili sulle economie, sulle società e sulle operazioni aziendali. Le imprese, in particolare, devono affrontare la crescente pressione

per identificare, valutare e gestire questi rischi in modo proattivo. L'integrazione nelle strategie aziendali dei rischi legati alla natura non è solo una questione di conformità normativa, ma anche di resilienza e competitività a lungo termine. Ignorare questi rischi può comportare costi significativi, sia in termini di danni fisici alle infrastrutture che di perdita di reputazione e fiducia degli investitori.

OBIETTIVI

Il modulo esamina temi cruciali connessi ai “nature related risk”, offrendo una panoramica delle principali minacce e delle strategie innovative per mitigarle. Questo approfondimento intende fornire al partecipante gli strumenti necessari per comprendere la portata e l'urgenza dei rischi legati alla natura, promuovendo una gestione più sostenibile e responsabile delle risorse naturali. In un mondo sempre più interconnesso, la capacità di affrontare efficacemente i rischi legati alla natura sarà determinante per garantire la prosperità e la sostenibilità delle future generazioni ed evitare di portare all’instabilità economica e finanziaria.

Agenda

10 dicembre | 9.00 – 13.00

ESG Ambassador: Fausto Sblandi – Head of Group Climate Change & Environmental Risk - Unicredit

1. Il **framework regolamentare** e di industry.
2. Lo stato dell’arte per il sistema sul **natural capital**.
3. **Impact & dependency**: due facce della stessa medaglia.
4. Le **prossime sfide**: l’impianto metodologico e il percorso di integrazione.

Calendario

- **IL FRAMEWORK REGOLAMENTARE ESG – UNA VISIONE PROSPETTICA**

15 ottobre 2024 | [Modulo 1](#)

- **LA TASSONOMIA UE: UN APPROCCIO PRATICO DI APPLICAZIONE SUI PORTAFOGLI BANCARI**

29 ottobre 2024 | [Modulo 2](#)

- **IL REPORTING 2.0**

12 novembre 2024 | [Modulo 3](#)

- **ESG EDGE: DALLA VALUTAZIONE STATISTICA ALLA VALUTAZIONE SINGLE NAME**

26 novembre 2024 | [Modulo 4](#)

- **LE SFIDE FUTURE: I NATURE RELATED RISK**

10 dicembre 2024 | [Modulo 5](#)

CRIF Academy



Clicca **qui** per iscriverti

Info

051 417 5110 | crifacademy@crif.com

